

Prof.ssa Emanuela D'Ambros

Ricerca-Azione provinciale sull'applicazione di ICF- CY

Incontri 23 / 30 ottobre
Anno 2018 / 2019

Indicazioni operative

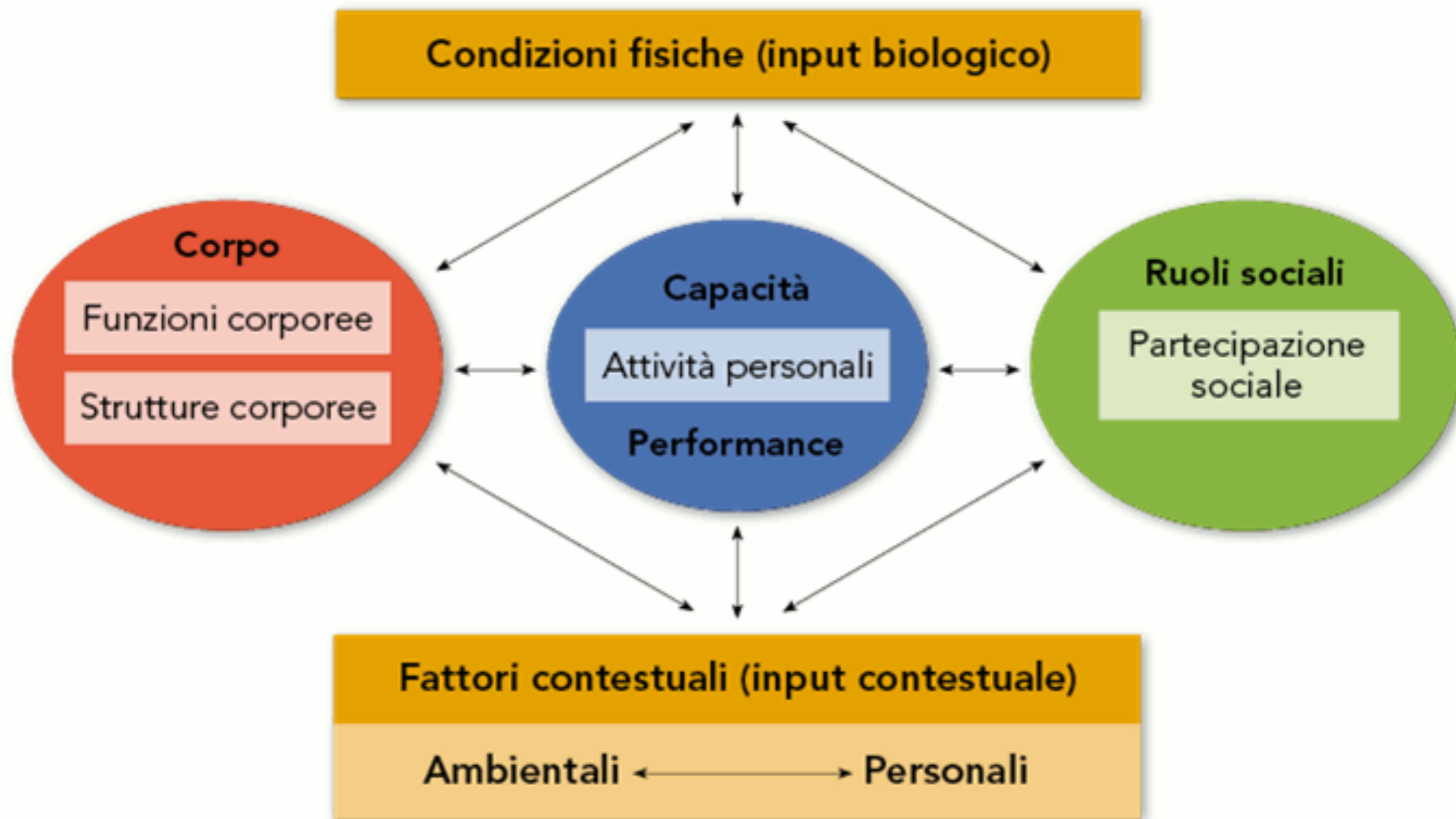
- ❖ Ribadiamo i principi fondanti della Classificazione internazionale ICF-CY;
- ❖ Parliamo di profilo di funzionamento (Pdf) dalla Lg. 104 al D.Lg 66/2017
- ❖ Come poter utilizzare ICF-CY per la stesura e lettura del Profilo di Funzionamento dello studente



IL FUNZIONAMENTO

L'ICF DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA, DOVE SI POSSONO ORIGINARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI





LA DEFINIZIONE DI FUNZIONAMENTO IN ICF

In questo diagramma il funzionamento di un individuo in un dominio specifico è **un'interazione o una relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali** (cioè i fattori ambientali e personali). Tra queste entità c'è un'interazione dinamica: gli interventi a livello di un'entità potrebbero modificare una o più delle altre entità. **Queste interazioni sono specifiche e non sono sempre in una relazione biunivoca prevedibile.**

Capo III

Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica

Art. 5

Commissioni mediche.

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n.104

1. La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal presente decreto, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

2. Alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, dopo il comma 1, e' aggiunto il seguente comma: «1-bis).

Nel caso in cui gli accertamenti di cui al comma 1 riguardino persone in eta' evolutiva, le **commissioni mediche** di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295, sono composte da un **medico legale**, che assume le funzioni di presidente, e da **due medici specialisti**, scelti fra quelli in pediatria, in **neuropsichiatria infantile** o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. **Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale di cui al comma 1, individuati dall'ente locale, nonche' dal medico INPS** come previsto dall'articolo 19, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4, della citata legge n. 295 del 1990.»;

b) all'articolo 12, il comma 5 e' sostituito dal seguente:

«5. Successivamente all'accertamento della condizione di disabilita' delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, e' redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilita' e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonche' per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).»;

c) all'articolo 12, i commi 6, 7 e 8 sono soppressi.

3. **Il Profilo di funzionamento** di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, **come modificato dal presente decreto, e' redatto dall'unita' di valutazione multidisciplinare** di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

4. Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto:

a) **e' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;**

b) **definisce** anche le competenze professionali e la tipologia delle **misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;**

c) e' redatto con la collaborazione dei **genitori** della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilita', nonche' con la partecipazione di un **rappresentante dell'amministrazione scolastica**, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;

d) **e' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione**, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonche' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

5. I genitori o chi ne esercita la responsabilita' trasmettono la certificazione di disabilita' all'unita' di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del **Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.**

6. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del lavoro e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze, per gli affari regionali e le autonomie, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le **Linee guida contenenti:**

a) i **criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva**, secondo la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (**ICD**) dell'OMS;

b) i **criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento**, secondo la classificazione ICF dell'OMS.

Capo IV

Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione Art. 6

Progetto individuale

1. Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, **e' redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento**, su richiesta e con la **collaborazione dei genitori** o di chi ne esercita la responsabilita'.

2. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite **anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche**.

Art. 7

Piano educativo individualizzato

1. All'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, dopo le parole «valutazione diagnostico-funzionale» sono **aggiunte le seguenti: «o al Profilo di funzionamento»** e dopo le parole «Servizio sanitario nazionale» sono aggiunte le seguenti: «, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche».

2. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto:

a) e' **elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori** o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle **figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica** che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il supporto dell'**unita' di valutazione multidisciplinare;**

b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;

c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il

Progetto individuale;

g) e' redatto **all'inizio di ogni anno scolastico** di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' **aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni** di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;

h) e' **soggetto a verifiche periodiche** nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Cosa osservare?

STRUTTURA DELL'ICF

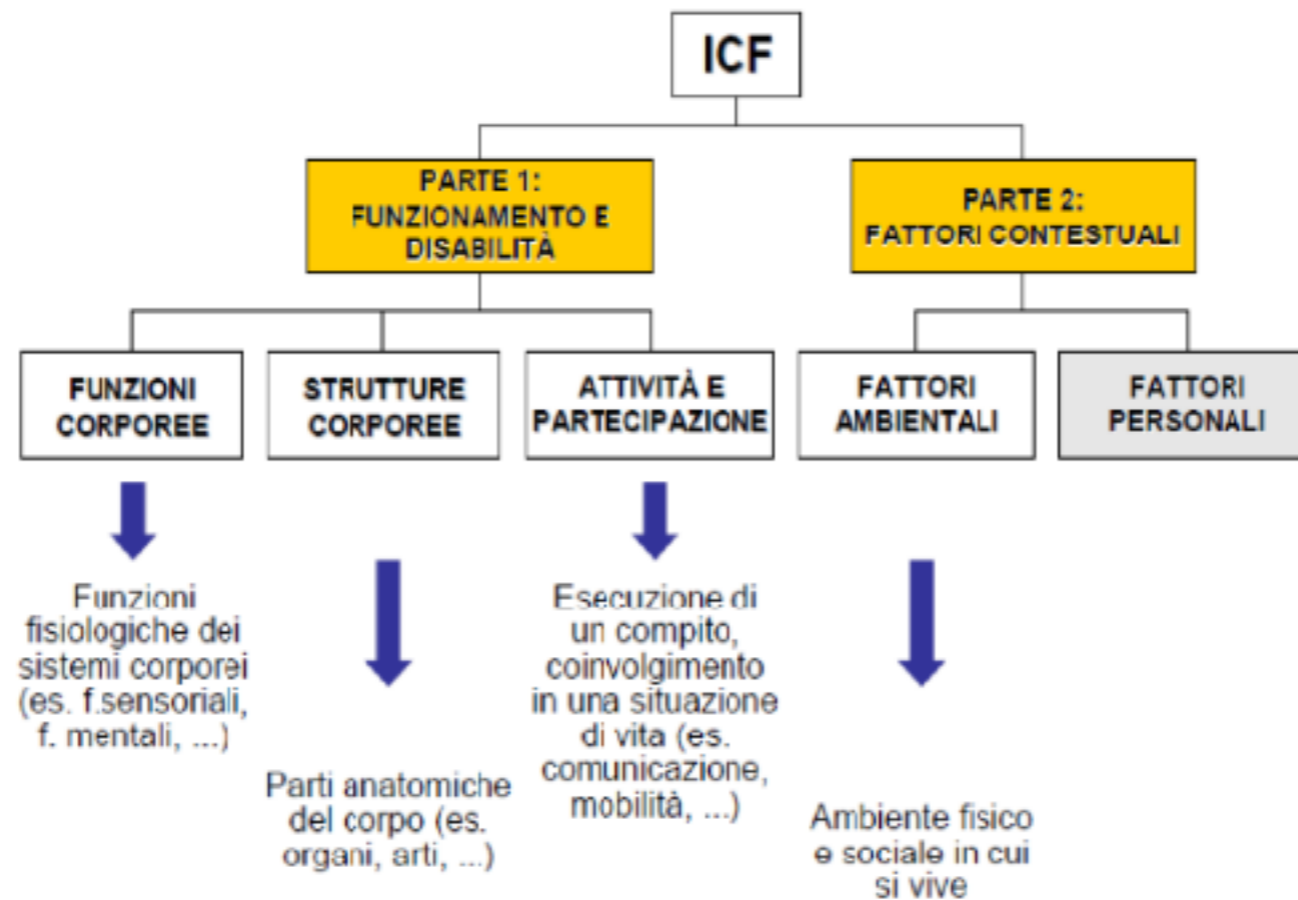


TABELLA 1
Interrelazione dinamica delle componenti

	PARTE 1: FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ		PARTE 2: FATTORI CONTESTUALI	
COMPONENTI	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
DOMINI	Funzioni Corporee Strutture Corporee	Area di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
CoSTRUTTI	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità: eseguire compiti in un ambiente standard Performance: eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
ASPETTO POSITIVO	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Facilitatori
	Funzionamento			
ASPETTO NEGATIVO	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Barriere/ostacoli
	Disabilità			

Strutture e Funzioni corporee

- ❖ Le **Funzioni Corporee** sono le **funzioni fisiologiche dei sistemi corporei** (incluse le funzioni psicologiche).
- ❖ **Strutture Corporee:** sono le **parti strutturali** o anatomiche del corpo come gli organi, gli arti e le loro componenti classificate secondo i sistemi corporei.

Funzioni Corporee

1. Funzioni mentali,
2. Funzioni sensoriali e dolore,
3. Funzioni della voce e dell'eloquio,
4. Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio,
5. Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino,
6. Funzioni genito-urinario e riproduttive,
7. Funzioni in neuro-muscolo scheletriche e correlate al movimento,
8. Funzioni della cute e delle strutture correlat.

Strutture corporee

1. Strutture del sistema nervoso,
2. Occhio, orecchio e strutture correlate,
3. Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio,
4. Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio,
5. Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino,
6. Strutture correlate ai sistemi genito-urinario e riproduttivo,
7. Strutture correlate al movimento,
8. Cute e strutture correlate.

Attività e Partecipazione

Area
dell'apprendimento

Area della
Comunicazione

Area sensoriale
Motricità



Area Relazionale

Area
dell'Autonomia

Area di vita principali

Attività e Partecipazione



Apprendimento e applicazione delle conoscenze

- ❖ d130 Copiare
- ❖ d131 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti
- ❖ d132 Acquisire informazioni
- ❖ d133 Acquisire il linguaggio
- ❖ d134 Acquisire un linguaggio aggiuntivo
- ❖ d135 Ripetere
- ❖ d137 Acquisire concetti
- ❖ d140 Imparare a leggere
- ❖ d145 Imparare a scrivere
- ❖ d150 Imparare a calcolare
- ❖ d155 Acquisizione di abilità
- ❖ d159 Apprendimento di base, altro specificato che non specificato

Area dell'Apprendimento

Apprendimento e Applicazione delle conoscenze

- ❖ d160 Focalizzare l'attenzione
- ❖ d161 Dirigere l'attenzione dirigere l'attenzione
- ❖ d163 Pensare
- ❖ d166 Leggere
- ❖ d170 Scrivere
- ❖ d172 Calcolare
- ❖ d175 Risoluzione di problemi
- ❖ d177 Prendere decisioni

Area dell'Apprendimento

Compiti richiesti generali

- ❖ d210 Intraprendere un compito singolo
- ❖ d220 Intraprendere compiti articolati

Area dell'Apprendimento

- ❖ d230 Eseguire la routine quotidiana

Area dell'Autonomia

- ❖ d240 Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico
- ❖ d250 Controllare il proprio comportamento

Comunicazione

- ❖ d310 Comunicare con-ricevere-messaggi verbali
- ❖ d315 Comunicare con-ricevere-messaggi non verbali
- ❖ d320 Comunicare con-ricevere-messaggi nel linguaggio dei segni
- ❖ d325 Comunicare con-ricevere-messaggi scritti

Area della Comunicazione

Comunicazione

- ❖ d330 Parlare
- ❖ d331 Vocalizzazione prelinguistica
- ❖ d332 Cantare
- ❖ d335 Produrre messaggi non verbali
- ❖ d340 Produrre messaggi nel linguaggio dei segni
- ❖ d345 Scrivere messaggi
- ❖ d349 Comunicare-produrre, altro specificato non specificato

AREA
DELLA COMUNICAZIONE

Comunicazione

- ❖ d350 Conversazione
- ❖ d355 Discussione
- ❖ d360 Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione
- ❖ d369 Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione, altro specificato e non specifica

Area della comunicazione

Mobilità

- ❖ d410 Cambiare la posizione corporea di base
- ❖ d415 Mantenere una posizione corporea
- ❖ d420 Trasferirsi
- ❖ d429 Cambiare mantenere una posizione corporea altro specificate non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d430 Sollevare trasportare oggetti
- ❖ d435 Spostare oggetti con gli arti inferiori
- ❖ d440 Uso fine della mano
- ❖ d445 Uso della mani del braccio
- ❖ d446 Usa del piede
- ❖ d449 Trasportare, spostare il maneggiare oggetti, altro specificato non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d450 Camminare
- ❖ d455 Spostarsi
- ❖ d460 Spostarsi in diverse collocazioni
- ❖ d465 Spostarsi usando apparecchiature / Pausini
- ❖ d469 Camminare spostarsi, altro specificato non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Mobilità

- ❖ d470 Usare un mezzo di trasporto
- ❖ d475 Guidare
- ❖ d480 Cavalcare animali per farsi trasportare
- ❖ d489 Muoversi usando un mezzo di trasporto, altro specificato non specificato
- ❖ d498 Mobilità, altro specificato
- ❖ d499 Mobilità, non specificato

AREA
SENSORIALE E MOTORIO PRASSICA

Cura della propria persona

- ❖ d510 Lavarsi
- ❖ d520 Prendersi cura di singole parti del corpo
- ❖ d530 Bisogni corporali
- ❖ d540 Vestirsi
- ❖ d550 Mangiare
- ❖ d560 Bere
- ❖ d570 Prendersi cura della propria salute
- ❖ d571 Va a dare la propria sicurezza

AREA DELL'AUTONOMIA

Vita domestica

- ❖ Procurarsi i beni necessari (d610-d629)
- ❖ Compiti casalinghi (d630-d649)
- ❖ Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri (d650-d669)

AREA DELL'AUTONOMIA

Interazioni e relazioni interpersonali

- ❖ D710 Interazioni interpersonali semplici
- ❖ D720 Interazioni interpersonali complesse
- ❖ d729 Interazioni interpersonali generali
- ❖ d730 Entrare in relazione con estranei
- ❖ d740 Relazioni formali
- ❖ d750 Relazioni sociali informali
- ❖ d760 Relazioni familiari
- ❖ d770 Relazioni intime
- ❖ d779 Relazioni interpersonali particolari altro specificato non specificato

AREA RELAZIONALE

Aree di vita principali

- ❖ d810 Istruzione informale
- ❖ d815 Istruzione prescolastica
- ❖ d816 Vita tre scolastica attività connesse
- ❖ d820 Istruzione scolastica
- ❖ d825 Formazione professionale
- ❖ d830 Istruzione superiore
- ❖ d835 Vita scolastica attività connesse
- ❖ (d840-d859) Lavoro impiego

Aree di vita principali

- ❖ d860 Transizioni economiche semplici
- ❖ d865 Transizioni economiche complesse
- ❖ d870 Autosufficienza economica
- ❖ d879 Vita economica
- ❖ d880 Coinvolgimento nel gioco

Vita sociale, civile e di comunità

- ❖ d910 Vita nella comunità
- ❖ d920 Ricreazione tempo libero
- ❖ d930 Religione spiritualità
- ❖ d940 Diritti umani
- ❖ d950 Vita politica cittadinanza

Fattori ambientali

- ❖ Prodotti e tecnologia
- ❖ Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
- ❖ Relazioni e sostegno sociale
- ❖ Atteggiamenti
- ❖ Servizi, sistemi e politiche

I Qualificatori

CODIFICA CON ICF **Codifica e qualificatori**

Un *codice ICF completo* deve avere almeno un qualificatore, riempito con 0-4, 8, 9.

Pertanto:

b 2 10 0 3

non è un codice ICF completo

STRUTTURE CORPOREE - Tre Qualificatori

3 QUALIFICATORI

ESTENSIONE DEL PROBLEMA

xxx.0 NESSUN problema
xxx.1 problema LIEVE
xxx.2 problema MEDIO
xxx.3 problema GRAVE
xxx.4 problema COMPLETO
xxx.8 non specificato
xxx.9 non applicabile

NATURA DEL CAMBIAMENTO

0 nessun cambiamento nella struttura
1 assenza totale
2 assenza parziale
3 parte in eccesso
4 dimensioni anormali
5 discontinuità
6 posizione deviante
7 cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
8 non specificato
9 non applicabile

COLLOCAZIONE DEL PROBLEMA

0 più di una regione
1 destra
2 sinistra
3 entrambi i lati
4 frontale
5 dorsale
6 prossimale
7 distale
8 non specificato
9 non applicabile

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE - Qualificatori di base

PERFORMANCE	CAPACITÀ
<p>Descrive ciò che una persona fa nel suo ambiente attuale, considerando tutti i fattori ambientali disponibili (strumentali e personali/ barriere e facilitatori)</p>	<p>Descrive ciò che una persona fa escludendo tutti i fattori ambientali, facilitatori o barriera riconosciuti come rilevanti</p>

FATTORI AMBIENTALI

1 QUALIFICATORE

Barriera

exxx.0	NESSUNA barriera
exxx.1	barriera LIEVE
exxx.2	barriera MEDIA
exxx.3	barriera GRAVE
exxx.4	barriera COMPLETA
exxx.8	barriera non specificato
exxx.9	non applicabile

Facilitatore

exxx+0	NESSUN facilitatore
exxx+1	facilitatore LIEVE
exxx+2	facilitatore MEDIO
exxx+3	facilitatore SOSTANZIALE
exxx+4	facilitatore COMPLETO
exxx+8	facilitatore non specificato
exxx.9	non applicabile



Capacità e Performance in rapporto ai contesti

